

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.

L'INDUSTRIA DELLE TONNARE

Abbiamo un'altra Inchiesta, quella sulla industria delle tonnare, istituita con R. Decreto 26 Luglio 1883, e presieduta dall'On. Boselli.

A prima vista il succedersi di tutte coteste inchieste, dovrebbe in qualche modo consolare l'animo dei produttori in generale e di tutti coloro che si rendono conto dello stato della situazione economica italiana. Se non che, reiterate e dolorose delusioni da un canto e dall'altro la considerazione che al posto di certe quistioni sono oramai tanto note da non occorrere che vengano riesaminate, fanno sì che ben pochi conservano una sufficiente fiducia all'efficacia di siffatti provvedimenti.

Ci affrettiamo a dichiarare per amor del vero che la presente Inchiesta, presieduta dall'On. Boselli, sarà certo un altro monumento di studio e di ricerche importantissime, e ne abbiamo una prova nella circolare teste diretta agli esercenti le varie tonnare italiane, che segna il primo passo in un'opera che apparisce già di grandissima mole. Ma siamo troppo interessati nella quistione, e da troppo lungo tempo abbiamo procurato di richiamarvi su l'attenzione del Governo, per poterci esimere da ogni apprezzamento.

Quali ragioni, quali circostanze diedero origine a questa Inchiesta, ordinata direttamente e per impulso proprio dal Governo?

Sin dal 1880 gli esercenti le ton-

nare italiane aveano segnalata al Governo una condizione di cose assai nocevole agli interessi della produzione nazionale. Era la concorrenza del prodotto estero, il quale riservavasi nel mercato italiano in copia grandissima ed a condizioni più vantaggiose, invilendo in modo eccezionale il genere nostro.

La quistione apparve, com'era, delicatissima. A parte che in generale gli esercenti le tonnare estere fossero pur essi degli italiani, non lieve peso fece sin d'allora la considerazione che l'Italia, per sua nobile ed antica tradizione seguace, anzi maestra della scuola della libertà economica, non avrebbe mai dovuto provvedere colle restrizioni alla protezione della industria nazionale. Ma di leggieri fu risposto vittoriosamente a questo sistema platonico di argomentazione, dicendo che l'industria della pesca in genere è una di quelle per cui ciascun Governo si riserva di provvedere secondo lo interesse proprio, riserva giustificata ampiamente e dall'importanza dell'industria, e dal personale che vi si dedica, e da tutte le modalità di sussistenza pubblica e privata che vi si collegano. Si disse ancora essere strano proposito quello di mantenere una parità di trattamento, di fronte ad una enorme disparità di condizioni, e si dimostrò che il costo della produzione relativo alle tonnare e in Italia assai più elevato che non all'estero, dove il prodotto è due o tre volte più abbondante. E finalmente si qualificò come difensivo

ogni provvedimento economico diretto a garantire questa nostra industria minacciata.

I nostri lettori ricorderanno che appunto queste furono le ragioni presentate della Camera di Trapani su questa pendenza, sin dal 1880.

Ma queste ragioni e queste dimostrazioni furono poste in non cale sino all'anno scorso, quando in seguito ad un possibile e temuto abbandono dell'industria per parte degli esercenti nazionali, il Ministro delle Finanze propose al Parlamento l'imposizione di un dazio, non troppo esagerato per altro, sui prodotti pescherecci provenienti dall'estero.

Era quando desideravasi dai produttori nazionali, e da quegli individui, organi e rappresentanze che attendono a studiare e tutelare lo svolgimento nostro economico. Ma contemporaneamente, era un malanno per pochi produttori che da parecchi anni avean creato a loro prò una condizione così disastrosa alle tonnare italiane. E quindi tornò in campo la discussione, e furono ripetuti gli argomenti tutti che dal 1880 attrassero l'attenzione del Governo, del Parlamento, del pubblico. Ciò significa che quando la proposta Magliani andò in Parlamento, non esisteva persona in Italia che non conoscesse esattamente i termini della discussione e non si fosse formato, prò o contro, il suo convincimento. Ciò non ostante anche questa volta fu sentito l'imperioso bisogno di studiare nuovamente la cosa, e quindi di sospendere ogni decisione. E si sospese.

Ora si è nominata una Commissione d'Inchiesta. Verremo a capo di nulla?

Staremo a vedere, ma badiamo ai mai passi, perchè non è ancora scongiurato il pericolo di un abbandono per parte degli esercenti le tonnare italiane

SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI COLL' INGHILTERRA

Pubblichiamo la Nota del Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio diretta alla nostra Camera, in risposta al voto per un miglioramento del servizio dei pacchi postali con l'Inghilterra

Roma, addì 8 gennaio 1884

L'Amministrazione postale inglese, benché abbia aderito alla Convenzione di Parigi del 3 novembre 1880 non ha ancora messo in esecuzione il servizio internazionale dei pacchi postali.

A riempire questa lacuna che pregiudica gli importanti interessi commerciali esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra, la Direzione Generale delle Poste italiane ha ritenuto opportuno di approfittare intanto della Convenzione speciale esistente fra la Svizzera e la Compagnie Continental Daily Parcels-Express per la trasmissione dei pacchi postali diretti in Inghilterra, accettando le tariffe speciali che hanno dato luogo ai rlievi fatti da cotesta Camera di Commercio.

La detta Direzione Generale non ha mancato nell'interesse del commercio di sollecitare in più incontri l'Amministrazione postale inglese a mettere in esecuzione tale servizio, e, da recenti notizie avute, si ha motivo di presumere che tale desiderio sarà quanto prima appagato, dando così luogo ad un notevole ribasso nella vigente tariffa, giusta il voto espresso dalla Camera di Commercio sopra menzionato.

Cio è quanto mi pregio di rispondere in merito alla nota distinta in margine.

ESPOSIZIONE DI TORINO

Mentre in Torino ferve l'opera per recare a compimento i locali destinati alla grande Esposizione che tra pochi mesi verrà inaugurata, l'instancabile e benemerito Comitato Esecutivo lavora tuttavia per lo spoglio delle innumerevoli domande di ammissione pervenute

da tutta Italia, molte delle quali con serio ritardo. Tra queste ultime ve ne ha un buon numero che appartengono alla nostra Provincia. Noi speriamo che vengano ammesse ma certamente non lo potranno essere, o almeno non potremo averne notizia noi, prima della fine del corrente. Abbiamo pazienza adunque i nostri Espositori, ai quali ci rivolgiamo col presente articolo ed in nome anche della Giunta Distrettuale, appena perverranno le notizie che attendiamo, essi ne saranno informati tantosto.

Intanto la Giunta Distrettuale crede indispensabile far pervenire agli Espositori, tanto a quelli già ammessi quanto agli altri, talune raccomandazioni suggerite dal Comitato Esecutivo, e contenute nelle norme regolamentari della Esposizione.

La trasmissione degli oggetti ammessi, deve esser fatta dal 1 Febbrajo prossimo, e senza dilazione. Avvertano gli Espositori che la Mostra sarà inaugurata in Aprile, e quindi non c'è da perder tempo. Coloro per altro i quali intendono esporre prodotti che vanno a raccogliersi nel corso dell'anno, lo facciano conoscere alla Giunta affinché possano provocarsi gli opportuni provvedimenti.

La Giunta ha trasmesso a ciascuno degli Espositori ammessi — e trasmetterà man mano a quelli che lo saranno in prosieguo, i seguenti documenti:

1. Cartellini, vari per colore secondo la Divisione a cui appartiene il prodotto, i quali dovranno apporsi ai lati dei colli, in modo da non venire scupati. Tali cartellini dovranno contenere le indicazioni tutte ivi segnate e lasciate in bianco, le quali verranno ripetute in modo visibile sulle etichette o cartolini che ciascun Espositore apporrà ai suoi prodotti. Avvertano gli Espositori che ciascun collo deve contenere soltanto oggetti appartenenti ad una Divisione.

2. Numero 4 polizze di spedizione — vidimate dalla Giunta, le quali, debitamente ed accuratamente riempite (tanto nella parte esterna secondo l'esemplare redatto dalla Giunta per comodo degli Espositori, quanto nella interna) saranno trasmesse, un esemplare alla Giunta, un altro al Comitato in Torino, il terzo dovrà accompagnare la spedizione ed il quarto resterà presso l'espositore.

3. Numero 2 richieste per fruire delle riduzioni sui trasporti, l'una per le ferrovie, e l'altra per i piroscafi. Per coteste spedizioni sarà indispensabile che gli Espositori prendano gli opportuni concerti colle Società di Navigazione, incaricandole del trasbordo delle merci e del

loro proseguimento a mezzo delle Ferrovie. Il miglior consiglio da darsi al riguardo, e che i Signori Espositori si affidino a qualcuno degli Spedizionieri o Agenti di rappresentanza che certamente avranno loro rimesso le proprie circolari.

Affinché poi le cose nell'interesse di ciascun Espositore procedano colla massima regolarità, si trascrivono le principali disposizioni contenute nel Regolamento generale ed in quello per l'invio degli oggetti, e s'invitano gl'interessati a studiare attentamente le norme ivi contenute, e specialmente ad essere molto accurati nel redigere i documenti occorrenti e riempire i vuoti in essi lasciati.

Art 18 del Regolam gen

Gli Espositori dovranno trasmettere, contemporaneamente agli oggetti la polizza di spedizione (Mod. C), in quel numero di originali che sarà richiesto dalla Giunta. In questa polizza saranno enumerati gli oggetti in ciascun collo, il loro peso e valore, il numero di matricola. — Faranno inoltre conoscere il ricapito in Torino loro proprio, o del loro rappresentante, per attendere al disimballaggio, consegna e collocamento, secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni, provvederà il Comitato a spese dell'Espositore e senza alcuna sua responsabilità.

Art 19 del Regolam gen

Tutti gli oggetti dovranno essere spediti franchi al locale dell'Esposizione con preavviso al Comitato:

a) nel minor numero possibile d'invii,
b) colla indicazione del numero di colli componenti l'invio, se questo sarà di un solo collo, esso porterà il n. 1, se di più colli ciascun porterà in modo chiaro ed appariscente, scritta una frazione il cui numeratore sarà il numero totale dei colli, e il denominatore il numero progressivo, così, per esempio, se fossero tre, porteranno le marche 3/1, 3/2, 3/3,

c) se parecchi colli venissero imballati in una cassa, si avrà cura di porre speciale annotazione sull'indirizzo,

d) l'indirizzo dovrà essere bene assicurato e conforme al modulo D. L'indicazione della classe, il numero di matricola e le frazioni suddette dovranno scriversi su tre facce del collo.

Art 9 del Regolam spec

In ogni collo o cassa contenente gli oggetti destinati all'Esposizione sarà a cura dell'Espositore inchiusa una nota indicativa dei singoli oggetti in ciaschedun collo o cassa contenuti.

L'Espositore dovrà inoltre munire ogni oggetto di un piccolo cartellino od etichetta contenente il numero di matricola che gli venne assegnato dal Comitato e che troverà indicato nella lettera di ammissione.

Art 10

La polizza di spedizione di cui è parola nell'articolo 18 del Regolamento sovra trascritto e che dovrà accompagnare i colli e le casse contenenti gli oggetti destinati alla Esposizione modulo C dovrà essere redatta in quattro esemplari dei quali uno rimarrà presso la Giunta Distrettuale, un secondo sarà inviato direttamente per lettera al Comitato all'atto della spedizione, il terzo sarà consegnato alla ferrovia per essere unito alla lettera di vettura ed il quarto finalmente rimarrà presso l'Espositore onde valersene per il ritiro della merce ad Esposizione finita.

I quattro esemplari della polizza di spedizione saranno firmati dall'Espositore e vidimati dalla rispettiva Giunta Distrettuale.

Art 12

Tutti gli oggetti destinati all'Esposizione e pervenuti in Torino all'indirizzo del Comitato Esecutivo saranno ricevuti dall'ufficio speciale di ricevimento avente la sua sede nei locali dell'Esposizione.

L'ufficio di ricevimento controlla alla loro consegna il numero dei colli e delle casse appartenenti a ciascun Espositore, verifica il loro stato esterno, ne dà ricevuta e ne fa consegna all'ispettore della Sezione nella quale gli oggetti dovranno essere collocati, il quale a sua volta ne dà ricevuta sulla polizza stessa, che gli viene a tal uopo dallo ufficio esibita.

L'ufficio di ricevimento nell'atto in cui consegna i colli e le casse all'ispettore di Sezione porge pure avviso del loro arrivo all'Espositore od al suo Rappresentante al luogo di residenza da lui scelto in Torino.

Nel caso in cui una cassa contenesse colli od oggetti classificati in diverse sezioni, l'ufficio di ricevimento consegnerà la cassa medesima ai diversi ispettori delle diverse Sezioni cui essi si riferiscono.

Art 13

Nel caso in cui le casse ed i colli pervenuti all'ufficio di ricevimento presentassero tracce di avarie, l'ufficio medesimo provocherà immediatamente tutti gli atti necessari per l'accertamento delle medesime e per ogni altra operazione a termini delle leggi e dei regolamenti.

Art 15

Ricevute le casse ed i colli che loro saranno consegnati dall'ufficio di ricevimento gli ispettori cureranno che ne venga effettuato il trasporto in quella parte degli edifici e delle gallerie che sarà stata dal Comitato assegnata alla Sezione e classe alla quale gli oggetti trovansi ascritti.

Il disimballaggio e l'ordinamento degli oggetti destinati all'Esposizione saranno eseguiti dagli ispettori, vice-ispettori e custodi sotto gli ordini e la sorveglianza dei rappresentanti del Comitato Esecutivo e delle Commissioni speciali.

L'Espositore od in difetto il suo rappresentante sarà ammesso ad assistere ed a cooperare a detto disimballaggio ed ordinamento senza che la loro assenza possa in

alcun modo ritardare le operazioni od altrimenti vincolare la responsabilità del Comitato.

Art 16

Gli agenti dell'ufficio di ricevimento e gli ispettori terranno conto sulla loro responsabilità delle spese occorse per il ricevimento, il trasporto, il disimballaggio e la collocazione degli oggetti inviati all'Esposizione. Essi trasmetteranno giornalmente all'ufficio di contabilità e per ogni Espositore, una cartolina contenente i singoli addebitamenti, che verranno dall'ufficio di contabilità registrati al conto particolare dell'Espositore medesimo.

Art 17.

Gli oggetti disposti nell'ordine prescritto dal Comitato Esecutivo e dalle Commissioni ordinarie porteranno un cartello indicante il numero progressivo corrispondente a quello col quale l'oggetto esposto sia stato designato nel catalogo generale dell'Esposizione.

Art 18

Gli oggetti ammessi all'Esposizione non potranno essere trasportati prima del termine dell'Esposizione medesima, né cambiati di posto od altrimenti classificati senza un permesso per iscritto dal Comitato Esecutivo.

Art 19

Le casse vuote degli oggetti destinati all'Esposizione saranno per cura e sotto la responsabilità degli ispettori, ai quali furono affidate, consegnate dopo il disimballaggio al magazzino di custodia che sarà costituito nei locali stessi dell'Esposizione. Gli ispettori stessi cureranno che le casse siano prima della consegna al magazzino munite del numero di matricola dell'Espositore al quale appartengono.

BANCA NAZIONALE

La Direzione locale partecipa che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia ha aperto una Succursale nella Città di Taranto, e per conseguenza ha luogo una perfetta reciprocità tra questo e quello stabilimento, per la emissione di vaglia cambiari e di ricevute di accreditamento, e per lo sconto di effetti di commercio.

Accogliendo sempre con vivissimo compiacimento questo continuo moltiplicarsi dei mezzi adatti a migliorare le condizioni economiche del paese, noi non possiamo che congratularci col potente e benemerito Istituto che ha raggiunto ormai tanta importanza da potere rivalleggiare coi più cospicui ed antichi stabilimenti di credito esistenti all'estero. Ed affidandoci al beninteso spirito di progresso che anima l'amministrazione generale di esso, esprimiamo il desiderio che sia reso possibile il voto delle nostre popolazioni, le quali avrebbero tanto bisogno di venire aiutate con speciali provvedimenti e con istituzioni quanto più e possibile localizzate, adatte a dare novello impulso alla produzione agricola.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Dicembre 1883

Capitale sottoscritto L. 184550 — Soci 519

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 48667, 98
Effetti su Piazza scontati e Prestiti N 579	» 333224, 45
Effetti fuori Piazza N 19	» 11707, 51
Effetti all'incasso N 1	» 140, »
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 1488, »
Anticipazioni su merci N 7	» 1460, 28
Mobili e spese d'impianto	» 2109, 80
Conti correnti (Banche e corr.)	» 3001, 53
Spese ripetibili	» 1219, 01
Somma dell'Attivo	L. 403018, 56

Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	» 2858, 89
Interessi passivi	» 2299, 83
Somma totale	L. 408177, 28

PASSIVO

Capitale versato	L. 122883, »
Fondo di riserva (tasse d'ammissione)	» 1472, »
Conti correnti ad interesse, 68	» 222760, 96
Conti correnti disponibili	» 3430, 75
Conti correnti non disponibili	» 52, »
Cassa di Risparmio (Lib. N 50)	» 41132, 18
Creditori diversi	» 2433, 72
Somma del Passivo	L. 394164, 61

Rendite dell'esercizio corrente

Sconti e benefici diversi	» 14012, 67
Somma totale	L. 408177, 28

Il Direttore ff.
ENRICO FARDELLA

Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m. all'1 1/2 p. m. nei giorni non festivi, nei festivi dalle 10 a m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 % netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 % — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

LA PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

si fa un dovere di rendere avvisati i sofferenti di qualsiasi tosse fosse anche la più ribelle, di avere acquistato dal celebre Chimico E. Salvi la specialità

IL RICOSTITUENTE SALVI

che e per eccellenza depurativo del sangue

Detto Ricostituente, composto esclusivamente di sostanze vegetali, e ottimo inoltre per combattere le febbri più ostinate — Trascriviamo alcuni certificati dai quali il pubblico potrà facilmente rilevare l'utilità del Ricostituente

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere il timbro E S e la firma dell'inventore, nonché quella del Direttore della Pubblica Generale Italiana

Prezzo della bottiglia L. 5 — aggiungendo 50 centesimi si spedisce franca di porto in tutto il Regno — Dirigere le domande col relativo importo alla Pubblica Generale Italiana via SS. Apostoli 8, Roma, angolo Corso 259

CERTIFICATI

Ill. mo Sig. Direttore della Pubblica Generale Italiana.

Ricever le bottiglie del Ricostituente Salvi da V. S. inviatemi e che ho sperimentato in una accanita tosse che da tempo mi travagliava, tale e stata la efficacia di questo rimedio che in pochi giorni fui totalmente liberato dal mio incomodo

Tanto le partecipo per sua norma e per dovere di gratitudine, mentre ho il piacere di salutarla distintamente

Dev. mo suo

COMINI P. COLOMBO

Capo Divisione al Ministero d'Agricoltura e Commercio

Caro Signore

La ringrazio della boccetta del Salvi di cui ho sperimentato con vantaggio il contenuto

Sig. V. Venzo, Roma

CONTE CARLO RUSCONI

Segretario Generale del Consiglio di Stato

Sig. Salvi

Affetto da forte bronchite ho fatto uso per curarla del suo Ricostituente che in pochi giorni mi ha ritornato in perfetta salute

Le faccio quindi i miei ringraziamenti ed encomi pel suo umanitario ritrovato, mi creda

Suo dev. mo — VERRI GIUSEPPE
addetto alla Casa Reale

La Casa di Pubblica Generale Italiana avvisa ancora di aver fatto acquisto della POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

il non plus-ultra dei rimedi finora conosciuti per combattere la Podagra ed i dolori artitrici. Coll'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artitrici i più inveterati vengono calmati riacquistandosi con questo balsamo la primitiva salute

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la firma dell'inventore o quella del Direttore della Pubblica Generale Italiana — Unico deposito presso la *Pubblica Generale Italiana*, Roma — Prezzo del vasetto con istruzione L. 8, mediante aumento di centesimi 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare, ma per brevità ci limitiamo ai seguenti

Signor Salvi

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeritimi, e fra questi anche il suo, cioè la *Pomata antigottosa di sua invenzione*, e tale fu il sollievo che ne provai che ad onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò le faccio i miei ringraziamenti.

Roma, 14 febbraio 1883

RODDI FEDERICO

Ispettore Gastronomico di S. M. il Re d'Italia

Ill. mo Sig. Direttore della Pubblica Generale Italiana

La pomata antigottosa inviatami e che tosto applicai in secondo accesso gottoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo poche ore e una sensibile diminuzione dell'enfiagione

Tanto sento il dovere di dichiararle ad onore del vero, mentre con distinta stima la saluto

Roma, 20 febbraio 1883.

F. PARODI

Via Panisperna N. 71

Io sottoscritto dichiaro che mediante l'uso della *Pomata antigottosa* composta dal signor Salvi di essere *perfettamente* guarito da una doglia reumatica a ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava

In fede di ciò rilascio il presente certificato

Roma, 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ARMARI

presso S. F. il generale Pasi
primo aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia

BORSA DI TRAPANI

Listino dei prezzi correnti dal 1° al 15
Genaro 1884

GENERI	Prezzo medio della Piazza		Prezzo dichiarato	
Grano <i>fino</i> Ett.	18	25	18	10
» <i>misco</i> »	77	50	17	25
» <i>tumolia</i> »	17	25	17	»
» <i>panizzo</i> »	17	»	16	75
Scagliola »	25	50	25	25
Ceci »	14	»	13	75
Cicerchia »	9	50	9	25
Fave »	10	50	10	25
Riso Q M	28	»	27	50
Farine <i>marca O</i> »	42	»	41	»
» <i>marca I</i> »	»	»	»	»
» <i>marca II</i> »	»	»	»	»
Patate »	7	50	7	25
Carriubbe Q M	10	»	9	75
Castagne D d	3	25	3	»
Noci »	4	25	4	»
Nocciuole »	7	50	7	25
Mandorle »	5	25	5	»
» <i>intrita</i> Q M	145	»	140	»
» <i>amara</i> Q d	35	»	24	75
» <i>intrita</i> Q M	135	»	132	»
Orzo Ett.	9	75	9	50
Avena »	8	»	7	75
Semolino »	20	50	20	»
Sommacco				
» <i>in foglia</i> Q M	20	50	20	»
» <i>molito</i> »	19	50	19	25
Cacio-cavallo »	190	»	185	»
» <i>duro</i> »	200	»	195	»
Cacio <i>comune</i> »	127	»	125	»
Vino <i>comune</i> Ett.	32	»	30	»
Olio di olive Q M	102	»	100	»
Caffè »	330	»	325	»
Zucchero »	175	»	170	»
Sale (franco al 1° ponte del bastimento in questo porto)				
» <i>granito Trap</i> Ion	8	20	8	»
» <i>molito id</i> »	22	»	21	»
» <i>granito Marsala</i> »	8	40	8	20
» <i>molito id</i> »	22	»	21	»
Salati				
Baccala <i>Labrad</i> Q M	87	»	86	»
» <i>S. Giovanni</i> »	85	»	84	»
Sarde p. piazza Bar	45	»	40	»
Tonno <i>soria</i> »	65	»	60	»
» <i>spin bianca</i> »	35	»	32	»
» <i>netta</i> »	30	»	31	»
» <i>busonaglia</i> »	20	»	19	»
» <i>ostimi</i> »	15	»	14	50
» <i>frontaglia</i> »	17	»	16	50
Uovi di tonno Q M	325	»	320	»
Tonno sott'olio »	140	»	135	»
Soda »	13	»	12	75
Sansa »	»	»	»	»
Carbone <i>di legna</i> »	11	»	10	75
» <i>coke</i> »	7	»	6	75
» <i>estero</i> »	»	»	»	»
» <i>fossile</i> »	3	80	3	70
Catramone »	42	»	11	»
Ferro <i>comune</i> »	21	»	20	50
Cotone »	125	»	120	»
Lana »	160	»	155	»
Legname a tratto	43	»	12	75
Tavole <i>Venezia</i> 100	160	»	155	»
» <i>Carinzia</i> »	170	»	175	»
» <i>Stria</i> »	175	»	170	»
Petrolio in casse Una	20	50	20	25